

SaronnoNews

Professione rider: la storia di Zahid, fattorino saronnese di Deliveroo

Valentina Rizzo · Thursday, February 27th, 2020

Zahid ha 24 anni, viene dal Pakistan e vive a Saronno da un anno e mezzo. È una delle tantissime persone che lavora in Italia **per Deliveroo**, nota azienda di *food delivery*, consegnando pasti a domicilio nella zona del Saronnese. Garbagnate, Cislago, Cesate, Solaro, Uboldo: **sono tanti i chilometri percorsi ogni giorno in bicicletta.**

Pioggia, neve, vento, sole. I rider ogni giorno affrontano le più diverse condizioni climatiche e gli automobilisti che troppo spesso sono distratti o di fretta, perché le consegne vanno sempre garantite. La retribuzione prevede **circa tre euro a consegna per una decina di commissioni al giorno, dal lunedì alla domenica. Essendo un lavoratore autonomo, gli eventuali giorni di riposo non vengono retribuiti.**

«La parte più difficile del mio lavoro è consegnare quando c'è pioggia o un forte vento. La consegna più lontana che ho fatto è stata a 12 km da Saronno», **spiega Zahid.** Il suo ultimo acquisto è **una bicicletta con la pedalata assistita**, che gli permette di fare le consegne più velocemente. **Per evitare di farsela rubare per la terza volta**, la porta dentro casa e quando è fuori la lega non con una, ma con ben due catene.

«**Il mio lavoro mi piace molto perché sono sempre a contatto con le persone.** Capita a volte che qualcuno protesti per il ritardo e quindi faccia poi reclamo sulla piattaforma, ma in generale non posso lamentarmi» commenta Zahid, **che nonostante le difficoltà fa il suo lavoro con dedizione, orgoglioso dell'impiego che gli ha permesso di avere un tetto sopra la testa e contemporaneamente aiutare economicamente i propri famigliari rimasti nel suo Paese d'origine.**

La sua famiglia proviene dal Kashmir, regione a nord del Pakistan confinante con l'India. Non più al sicuro nella sua terra natia per via dei continui conflitti tra India e Pakistan che da decenni si contendono la regione, Zahid è arrivato in Italia tre anni fa come rifugiato politico.

Una storia come tante, fatta di duro lavoro, sacrifici, momenti di sconforto, ma anche progetti e speranze per il futuro: «Ora lavoro con Deliveroo, ma il mio sogno è quello di aprire in futuro una mia attività e poter avere una mia famiglia», conclude Zahid.

This entry was posted on Thursday, February 27th, 2020 at 8:00 am and is filed under [Storie](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.